

La scuola che vorrei

Per definizione, la scuola è quell'istituzione che ha come fine, attraverso un insegnamento metodico, l'apprendimento dell'istruzione e dell'educazione. Con questa definizione possiamo sufficientemente “riempirci la bocca”, credo però che la scuola sia molto di più.

Sto raggiungendo sempre più velocemente il traguardo degli “anta”, e l'esperienza conseguita mi ha dato modo di conoscere l'ambiente scolastico a 360°, prima come studente, poi come insegnante, come genitore, come rappresentante dei genitori e infine come presidente del consiglio d'istituto.

Mi sento quindi di affermare che la scuola, sia le fondamenta per una società moderna ed evoluta, dove l'allievo deve formarsi dal punto di vista culturale, progredendo metodicamente lungo il percorso nei vari anni di studio, ma soprattutto devono crescere in lui, rimanendogli impresse, le regole per una buona convivenza sociale, l'educazione e il rispetto verso il prossimo.

Per riuscire in tutto questo, è necessario che l'ambiente scolastico, nella figura dell'insegnante, sia sempre più preparato, stia aggiornato, sappia imporre il proprio carisma, cercando di mantenere in qualsiasi caso la situazione sotto controllo, e in fine, anche a dispetto dei tagli che il governo applica sempre più frequentemente, a mio avviso spesso in modo sconsiderato togliendo ai nostri ragazzi opportunità, consideri il proprio lavoro una sorta di vocazione e non, come a volte capita, un qualunque sistema per arrivare alla mensilità, anche perchè fare l'insegnante è veramente sempre più difficoltoso, le classi sono ogni giorno più numerose e cariche di ragazzi stranieri, considerate che questi quasi mai hanno una conoscenza delle materie scolastiche come i pari età italiani, anzi a volte non conoscono o quasi la nostra lingua, ne consegue chiaramente una maggior difficoltà nel mantenere l'ordine e un rallentamento nello sviluppo del programma scolastico. Inoltre a rendere la vita sempre più difficile agli insegnanti siamo proprio noi genitori pronti a difendere a spron battuto sempre e comunque i nostri pargoli, dipingendoli a volte contro ogni realtà, come dei piccoli o grandi esseri perfetti, dimenticando quindi il bene che hanno fatto a noi (quando era il dovuto) quei “sonori buridoni” di un tempo.

Il sistema scolastico a bisogno di strutture adeguate, sicure, di spazi attrezzati sempre più al passo coi tempi. Invito quindi le autorità locali, come saprete proprietarie delle strutture ospitanti, ad essere sempre più vicine e presenti, considerando in fase di bilancio, quindi al momento dell'apertura del portafoglio pubblico, la massima attenzione.

Concludendo, per una scuola qualitativamente sempre più al passo con il futuro, sono convinto che ci debba essere il massimo rispetto dei ruoli, solo così avremo la possibilità di far crescere i nostri ragazzi capaci, responsabili e pronti ad affrontare questo mondo pieno di incertezze.

Filippo Placci
Solarolesi per il domani

